

Il Segretario Generale

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Matteo Renzi - presidente@pec.governo.it

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
Pier Carlo Padoan - mef@pec.mef.gov.it

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali -
Giuliano Poletti
segrgabinetto@lavoro.gov.it
segreteriaministro@mailcert.lavoro.gov.it

Ministro per la Semplificazione e la Pubblica
Amministrazione - **Marianna Madia**
gabinetto@governo.it
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

e p. c.

Al Responsabile nazionale del Dipartimento “*Enti Pubblici Non Economici*” della Federazione DIRPUBBLICA – **Alessandro Calabria** –
a.calabria@dirpubblica.it; alcalabria@tin.it -

Al Responsabile nazionale del Dipartimento “*Ministeri e Presidenza del Consiglio dei Ministri*” della Federazione DIRPUBBLICA - **Federico Macaddino** – federico.macaddino@libero.it -

Allegati:

1. Bozza decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
2. Proposte di modifiche tecniche.

SEDE NAZIONALE

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 06559083; cell. +39 3771813085
www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it – dirpubblica@pec.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

Recapiti del Segretario Generale: ganoweb@tin.it ; cell. +39 3738004319

Oggetto: proposte DPCM di riorganizzazione Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Illustrissimo sig. Presidente del Consiglio dei Ministri,

illustrissimi sig.ri Ministri,

il Sindacato che ho l'onore di rappresentare nutre particolare interesse per la costituzione dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro di cui al Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 149. Sono, infatti, perfettamente condivisibili le finalità della citata norma tese a "... *razionalizzare e semplificare l'attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, nonché di evitare la sovrapposizione di interventi ispettivi*". Nutriamo, però, serie riserve sulla scelta dell'istituto (Agenzia), che in Italia non ha certo dato eccellenti risultati, ma siamo anche convinti che una riforma "... *senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica*" susciti scarsa credibilità. La nostra esperienza sindacale ci induce, infatti, ad affermare che qualsiasi riforma "... *a costo zero* ..." valga esattamente quanto costa!

Tuttavia il progetto è ambizioso! Esso, a nostro giudizio, ha prospettive di successo solo se punta maggiormente sul Personale, evitando quelle ingiustizie e divisioni congenite che potrebbe ereditare dagli Enti da cui proviene. Con ciò ci si riferisce, in maggior misura, alla discutibile gestione del Personale del Ministero del Lavoro e della previdenza Sociale e alla mancante sensibilità per le sue legittime aspettative di progresso. Leggi e contratti, infatti, appaiono tutti inadeguati all'ansia umana di avanzamento che ogni pubblico lavoratore porta con sé.

Siamo fortemente convinti, infatti, che quando accadono (fin troppo frequentemente) veri e propri tradimenti da parte di pubblici impiegati, cui il Ministero del Lavoro non va esente, prima di adottare ulteriori misure legislative, magari predestinate all'insuccesso, ci si dovrebbe soffermare sulle motivazioni che possono aver creato il clima favorevole a certe manifestazioni criminali. In altre parole si dovrebbe eliminare ogni "alibi" al disonesto comportamento di taluni che, invece, sussiste con enorme danno per i cittadini onesti e laboriosi della P.A. –

I recenti fatti di Ravenna, che hanno portato all'adozione delle misure restrittive cautelari nei confronti del capo ispettivo e di un altro soggetto e la conseguente indagine su ben altri dieci impiegati evidenziano una disinvolta non curanza delle criticità che esistono sul Territorio e la mancanza di Personale dirigenziale adeguato che possa consentire un controllo efficiente ed efficace sul rispetto delle regole e sul buon andamento degli uffici.

Le recenti sentenze della Suprema Corte di Cassazione (784 e 785 depositate il 19 gennaio 2016) a Sezioni Unite evidenziano, inoltre, la necessità di "*cambiare rotta*" e di puntare al cambiamento delle prassi consolidate di "*deleghe ad interim*" e "*deleghe di firma*" prive di alcun riscontro giuridico nel panorama pubblicistico e devono portare ad una analisi complessiva di "*tutti*"

DIRPUBBLICA - Federazione del Pubblico Impiego

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 06559083; cell. +39 3771813085

www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it

C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

i Dirigenti, ex segretari comunali, in forza al Ministero del lavoro per comprendere chi possiede o meno gli stringenti requisiti stabiliti dalla Cassazione.

A nostro giudizio, dunque, se è vero che il nascente Ispettorato deve essere liberato dai pesanti retaggi del passato è, altresì, evidente che non possono fondersi le attività di tre distinti Organismi senza prima aver assicurato la parità di condizioni e di trattamento di tutto il Personale confluyente nel nuovo Istituto, in specie funzionari, dirigenti e professionisti. Uno dei punti critici in tal senso è quello emergente nel campo della rappresentanza in giudizio ove le medesime funzioni rischiano di essere esercitate con trattamenti e condizioni distinte a seconda dell'Ente di provenienza. È chiaro che se ciò si verificasse sorgerebbero dissidi, disaffezioni e poderosi alibi alla corruzione.

In considerazione, infine, del comma 4 dell'articolo 5 del predetto D.Lgs 149/2015 si chiede di verificare la piena realizzazione nell'ambito del Ministero del Lavoro delle norme sulla misurazione, valutazione e trasparenza della performance di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, poiché l'Ispettorato si avvale dello stesso Organismo indipendente di valutazione del predetto Dicastero del Lavoro (se esistente). Giova, a tal fine, considerare la sentenza del Consiglio di Stato, IV Sez., n. 4713 del 13/10/2015.

Per tutti questi motivi, ci permettiamo di presentare alle SS.VV.II. una serie di proposte di modifica al DPCM per l'organizzazione e il funzionamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro (nella versione attualmente a disposizione anche se non ultima).

Mi rivolgo, infine, all'Illustrissimo sig. Presidente del Consiglio dei Ministri formulandogli una richiesta conclusiva: ***“considerata la gravissima carenza di Personale dirigente, al fine di far cessare ogni abuso (di cui, appunto, è maestra l’Agenzia delle Entrate) e prima ancora che l’ennesima riforma del pubblico impiego sia operativa, La prego di voler disporre lo scorrimento degli idonei alla qualifica dirigenziale di tutte le graduatorie vigenti, in tutte le Pubbliche Amministrazioni in sole 48 ore”***.

In attesa di un cortese riscontro porgo i più cordiali saluti.

Roma, 25 gennaio 2016.

Giancarlo Barra



DIRPUBBLICA - Federazione del Pubblico Impiego

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 06559083; cell. +39 3771813085
www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004